

(Aggiornamento del 19 Marzo) – Londra si prepara al lockdown tra passi indietro e nodi da sciogliere. Queste misure arrivano dopo quelle annunciate il 17 Marzo dal primo ministro inglese Boris Johnson, rispondendo a chi aveva accusato il Premier di essere stato troppo “leggero” nella gestione del virus. Esse comprendono: isolamento di 14 giorni per tutta la famiglia se uno dei membri accusa sintomi; stessa raccomandazione anche per chi vive da solo, anche se per soli 7 giorni; le persone più a rischio (donne in gravidanza, anziani, persone con patologie) sono invitate da questo fine settimana a non lasciare il proprio domicilio per le prossime 12 settimane; vietate le manifestazioni pubbliche che implicano assembramenti di massa, proibito frequentare pub, bar e ristoranti. Incentivi allo smart working il prima possibile. Le nuove misure non comportano alcun tipo di sanzione o misura penale e costituiscono solo una “forte raccomandazione” delle autorità, come dichiarato dallo stesso Johnson.

A seguire le misure annunciate oggi:

Asili e scuole rimarranno chiuse da venerdì fino a data da destinarsi, ma non per tutti. I figli dei *Key workers* sono esclusi da questo provvedimento che propone anche i voucher gratuiti per la mensa. La lista definitiva verrà pubblicata tra oggi 19.03 e domani 20.03.

Diversa è la questione per le università, in quanto business indipendenti: si consiglia di contattare direttamente le singole segreterie. Gli esami GCSE e A-Level non avranno luogo, ma le qualifiche verranno comunque assegnate. Non ci sono ancora dettagli su come questo avverrà. I genitori avevano comunque già [progressivamente smesso di mandare i figli a scuola](#) per evitare assembramenti e contatti.

Per quanto riguarda gli **affitti** è stato pubblicato un [documento](#) in cui si dice esplicitamente: “no renter in either social or private accommodation will be forced out of their home during this difficult time (...) and will mean no unnecessary pressure is put on their tenants as a result.” Nessun affittuario può essere sfrattato da casa, sia esso sotto tutela sociale o affitto privato, durante questo periodo di difficoltà. La sospensione di tre mesi del pagamento del mutuo annunciata il 17 Marzo sarà estesa ai proprietari i cui inquilini stiano incontrando difficoltà finanziarie a causa del coronavirus; ciò significa, di conseguenza, che nessuna pressione verrà esercitata sugli inquilini.

Il segretario delle comunità conferma che il governo stabilirà le misure affinché **pub e ristoranti** possano offrire un servizio di asporto di cibi caldi per servire le persone che devono rimanere a casa. Questa misura non concerne la vendita di alcolici, per la quale rimangono in vigore le leggi vigenti.

Da ieri gli utenti che potrebbero non essere in grado di aggiungere credito o di pagare le [bollette](#) per mancanza di entrate, possono rivolgersi al proprio fornitore per conoscere gli accordi specifici con ciascun gestore. Il governo prevede che di questa misura beneficeranno oltre 4 milioni di utenti. Qualsiasi utente in difficoltà finanziarie sarà anche supportato dal proprio fornitore, che potrebbe includere rimborsi di debito e pagamenti di fatture rivalutati, ridotti o messi in pausa ove necessario.

[Ocado](#) sospende il servizio. Visto il vero e proprio assalto ai supermercati (scaffali svuotati e liste d’attesa fino a due settimane per una consegna dai maggiori supermercati), gli utenti hanno pensato bene di fare la spesa su Ocado. La celebre piattaforma online per fare la spesa con un click, in tempo di pace usata solo in caso di agio economico, ha dovuto sospendere il sito e le consegne a causa dell’insostenibile mole di richieste. Qui alcune foto scattate ieri pomeriggio al big Tesco tra la stazione di Bromley-by-Bow e la rotonda di Bow, East London.